

«A Loppiano il Papa incontra un popolo nato dal Vangelo»

Maria Voce: conciliare unità e diversità, si può

RICCARDO MACCIONI

Più che un semplice luogo, uno stile di vita, un laboratorio di comunione. Un punto d'incontro tra popoli, culture, religioni. Questa mattina, visitando Loppiano, papa Francesco va al cuore del carisma del Movimento dei Focolari. Un abbraccio all'insegna di quella spiritualità dell'unità, di comunione, che nella cittadella toscana si traduce in cinquant'anni e più di convivenza e condivisione tra persone diverse per età, condizione sociale, tradizioni, cultura e fede. E che proprio nell'incontro odierno avrà la possibilità di dare nuova testimonianza di sé. «Mi ha fatto una grande impressione – spiega Maria Voce, presidente del Movimento dei Focolari – come hanno reagito gli abitanti di Loppiano all'annuncio di questa visita di papa Francesco: si sono proposti di intensificare la vita del Vangelo, di prendere cioè la frase evangelica che scegliamo ogni mese come orientamento quotidiano e di condividere le esperienze di vita. Il loro desiderio è che il Papa trovi a Loppiano "un popolo nato dal Vangelo"».

Dalla cittadella arriva una sfida, verrebbe voglia di dire.

È più che di una sfida direi che si tratta di uno stile di vita: Loppiano vuol testimoniare al mondo che è possibile realizzare uno dei sogni più grandi mai osati nella storia dell'umanità: cioè conciliare unità e diversità, amore e libertà, rapporto e identità. Si tratta dell'esperienza tipica del nostro Movimento, del carisma di **Chiara Lubich**, che a Loppiano viene vissuta 24 ore su 24. E questo non solo nell'ambito ecclesiale, religioso, cristiano, ma in tutte le realtà della vita umana: nel lavoro,

nell'economia, nello sport, nel divertimento, nello studio, nell'arte.

Il Genfest, il raduno giovanile dello scorso 1° maggio era intitolato "Beyond me", al di là di me, come ad esprimere la volontà di andare oltre sé stessi e le frontiere. Un'immagine che sembra riassumere l'esperienza di Loppiano.

È proprio così. Tuttavia non possiamo dimenticare che la sfida ad andare oltre i propri limiti, oltre le frontiere, è la più profonda vocazione della vita cristiana, esplicitata nel messaggio della croce, cioè quello di un amore che non si ferma quando fa male, quando subentra il disagio o il dolore; quando forse comincia a venir meno il sentimento. Per **Chiara Lubich** tutto questo aveva un nome: era Gesù abbandonato, l'esempio per eccellenza dell'amore di un Dio che non finisce nemmeno quando sembra perdere la sua divinità, quando si sente abbandonato dal Padre. Questo tipo di amore Gesù ce l'ha lasciato come suo specifico comandamento. Gli abitanti di Loppiano - come tutti gli appartenenti al Movimento dei Focolari - trovano in questo la loro legge, la norma che precede ogni altra regola.

Loppiano, soprattutto per la cattedra ecumenica internazionale Athénagoras-Chiara Lubich, è anche un avamposto del dialogo. Su quali basi e come cresce questo laboratorio di comunione?

La radice sta proprio in questo tipo di amore che è la base di qualsiasi dialogo: un amore che è reciproco secondo la misura di Gesù; un amore che non rinuncia né davanti ai propri limiti né davanti ai limiti dell'altro. Dove si vivono rapporti di questo genere si aprono spazi meravigliosi: di accoglienza incondizionata e di libertà di

esprimersi senza riserve e senza paura di pregiudizi. In questi spazi - creati dalla vita, da rapporti veri - si può realizzare un dialogo vero.

Prima di Loppiano la visita del Papa prevede la tappa a Nomadelfia. Realtà che sono state accomunate anche nelle preparazione. Per esempio al Genfest era presente una rappresentanza di ragazzi di Nomadelfia.

È una coincidenza di cui non conosciamo la genesi, ma è una coincidenza felice. Nomadelfia e i Focolari hanno tanto in comune ed entrambi nascono durante la seconda guerra mondiale. In un mondo lacerato e frantumato, lo Spirito Santo sembra abbia voluto far nascere delle Opere che dimostrano la possibilità di una convivenza pacifica basata sul Vangelo, sull'amore fraterno che mira a contribuire all'unità della famiglia umana. E per questo agire dello Spirito Santo ci sentiamo profondamente fratelli.

È per questa profonda consonanza che la nostra amicizia va avanti da tempo. Sono diverse le visite reciproche e le collaborazioni in vari campi, ad esempio da anni i giovani di Nomadelfia partecipano e contribuiscono al tradizionale 1 maggio dei giovani a Loppiano. Il mese scorso abbiamo avuto la gioia di accogliere una delegazione di Nomadelfia assieme al suo presidente, Francesco Matterazzo, presso il nostro centro internazionale a Rocca di Papa. Abbiamo trascorso insieme una giornata di conoscenza reciproca e fraternità, sperimentando la ricchezza e la bellezza dei rispettivi carismi, al servizio della Chiesa e dell'umanità. Devo dire che in queste ultime settimane la nostra collaborazione si è intensificata particolarmente per la comune preparazione della visita del Papa, soprattutto nell'ambito della comunicazione.

La storia

Intervista alla presidente del Movimento dei Focolari: «In ambito ecclesiale ma anche nel campo del lavoro, dell'economia, dello studio, la cittadella testimonia che amore e libertà, rapporto e identità possono coesistere»



Maria Voce



Loppiano è luogo di convivenza e condivisione tra persone diverse per età, condizione sociale, tradizioni, cultura e fede



Chiara Lubich

LA FONDATRICE

Donna e laica che ha «anticipato» il Vaticano II

Chiara Lubich è all'origine del Movimento dei Focolari. Nasce il 22 gennaio 1920 a Trento con il nome di Silvia, e muore il 14 marzo 2008 a Rocca di Papa. Il 7 dicembre 1943 è la data della svolta nella sua vita, che vuole dedicare interamente al Signore, con il quale «stringe un patto di nozze» assumendo il nome di Chiara. Nella Chiesa - lei, donna e laica - ha proposto temi e aperture riprese più tardi dal Vaticano II. Nella società mondializzata ha saputo indicare la via della fraternità universale quando nessuno parlava di avvicinamenti tra civiltà. Ha tracciato una via di santità religiosa e civile praticabile da chiunque, non riservata a pochi eletti.

